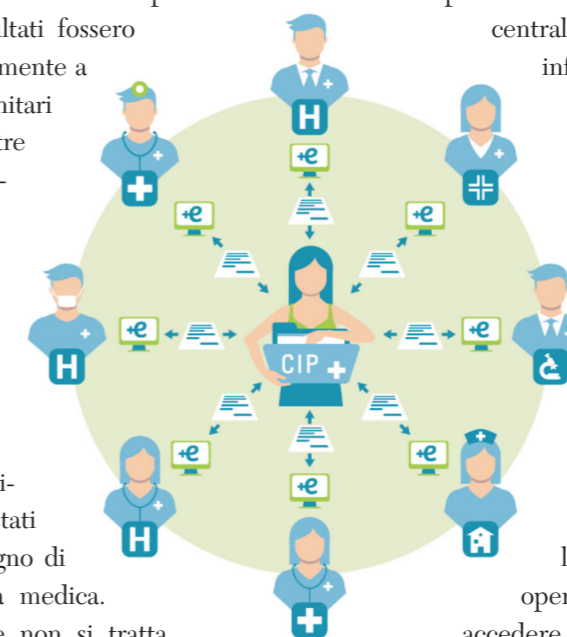


il futuro della sanità elettronica

La cartella informatizzata del paziente è uno strumento di condivisione di informazioni sanitarie che sarà introdotto in tutta la Svizzera da aprile 2020. Di cosa si tratta? Quali benefici porta? Cosa contiene e chi può accedervi?

a cura dell'Ufficio del Medico cantonale

Immaginate che i medici che visitate siano già al corrente della vostra storia sanitaria ancor prima che gliela raccontiate e sappiano così consigliarvi la terapia più efficace da seguire. Pensate se dopo un esame clinico, i risultati fossero trasmessi automaticamente a tutti gli operatori sanitari coinvolti nelle vostre cure in modo che sappiano sempre cosa fare. Immaginate che dopo una consultazione medica vi rivolgiate alla vostra farmacia di fiducia ed essa sia già al corrente dei medicinali che vi sono stati prescritti senza bisogno di presentare la ricetta medica. Impossibile? Eppure non si tratta di fantascienza, ma di uno strumento sanitario reale e fortemente voluto dalla Confederazione che coniuga tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), sicurezza e condivisione



sanitaria: la cartella informatizzata del paziente. Verrà introdotta in tutta la Svizzera dal 2020 e permetterà di valorizzare le opportunità offerte dalla digitalizzazione in ambito sanitario riservando particolare attenzione alla sicurezza e centralità dei pazienti. La cartella informatizzata del paziente è regolamentata dalla Legge federale sulla cartella informatizzata del paziente (LCIP) che ne determina le condizioni tecniche e organizzative. La cartella informatizzata del paziente, in breve CIP, è una raccolta di informazioni che riguardano la nostra salute, consente a operatori sanitari e pazienti di accedere in modo semplice e sicuro alle informazioni sanitarie e condividere informazioni importanti - sulla base dell'autorizzazioni fornite dal paziente - ai fini della cura. Oggi queste informazioni sono archiviate da molte

>

plici strutture sanitarie in sistemi impermeabili che non comunicano tra loro e a cui il paziente non ha, o solo difficilmente ha accesso. La CIP intende proprio migliorare la collaborazione tra gli operatori sanitari, e di conseguenza la qualità delle cure, consentendo agli attori coinvolti e ai pazienti stessi di accedere e condividere informazioni rilevanti per la presa a carico tramite una piattaforma dedicata. A seguito di un ricovero in ospedale per la rottura dei legamenti del ginocchio per esempio, l'ospedale potrà trasmettere automaticamente le informazioni rilevanti al fisioterapista oppure le indicazioni sulla terapia da seguire ai collaboratori del servizio di assistenza e cura a domicilio che assicureranno la continuità delle cure dopo la dimissione dall'ospedale. La CIP conterrà anche il piano farmacologico che permetterà alla farmacia e al paziente di avere sempre sotto controllo i medicinali somministrati, la posologia e la durata del trattamento e di limitare gli errori ed even-

tuali incompatibilità tra i medicinali assunti. La CIP pone il paziente al centro delle cure, il quale può decidere liberamente se aprire una CIP, quali informazioni deve contenere e quali operatori sanitari possono accedervi. Il paziente ha così il pieno controllo delle informazioni che riguardano la sua salute e ha la possibilità di consultare le informazioni contenute nella propria CIP tramite un portale web e assumere così un ruolo più importante e attivo. In alternativa, il paziente può delegare la gestione della CIP a un proprio caro o al medico di fiducia in modo da poter beneficiare dei vantaggi della CIP senza doversene occupare direttamente. L'apertura della CIP richiede il consenso libero ed informato del paziente e potrà avvenire - indipendentemente dallo stato di salute - presso le strutture sanitarie facenti parte delle cosiddette "comunità di riferimento". L'apertura della CIP può essere richiesta anche per i minori da parte dei loro genitori.

Nel nostro Cantone, l'associazione e-Health Ticino è attiva dal 2016 per la costituzione di un'unica comunità di riferimento cantonale aperta a tutti gli attori stazionari e ambulatoriali della sanità ticinese. La LCIP prevede l'obbligo di

adesione a una comunità o comunità di riferimento certificata per le strutture stazionarie (ospedali entro aprile 2020, case di cura e case per partorienti entro aprile 2022). Quest'obbligo non vige per il settore ambulatoriale, la cui adesione è tuttavia

raccomandata. A partire dal 2020, la popolazione della Svizzera italiana avrà dunque la possibilità di aprire gratuitamente la cartella informatizzata presso gli istituti affiliati alla comunità di riferimento cantonale. Le condizioni di sicurezza,

definite nella Legge federale, sono garantite dall'associazione e-Health Ticino, la quale sarà sottoposta a verifiche puntuali da parte di enti indipendenti autorizzati a certificare le comunità per conto della Confederazione. Il paziente avrà così la garanzia che i suoi dati sanitari saranno trattati conformemente alle sue volontà. Grazie a un flusso costante di informazioni sanitarie, la cartella informatizzata del paziente migliorerà la qualità e la sicurezza delle cure e aumenterà l'efficienza del sistema sanitario consentendo di evitare esami già effettuati o inutili, ci si attende anche un contenimento - ancora non quantificabile - dei costi. La CIP consentirà una maggiore trasparenza tra medici e pazienti. Quest'ultimi potranno disporre dei propri dati sanitari sempre e ovunque. ♦

«Disporre dei propri dati sanitari sempre e ovunque»

Per info: www.ehti.ch - www.cartellapaziente.ch

DIRITTI d'accesso

Solo i pazienti e gli operatori sanitari autorizzati possono accedere alla cartella informatizzata del paziente (CIP). Le casse malati e i datori di lavoro ne sono esclusi per legge. Il paziente può attribuire liberamente tre gradi di riservatezza (A, B, C) ai documenti contenuti nella sua CIP. Il paziente può accordare l'accesso alla propria CIP a singoli operatori sanitari, gruppi di operatori sanitari o interi istituti. Il diritto d'accesso può essere "normale" o "esteso" a seconda delle volontà e delle esigenze del paziente. In situazioni di emergenza medica, anche gli operatori sanitari non autorizzati possono eccezionalmente accedere alla CIP e trovare informazioni vitali per il primo soccorso. In questo caso, l'accesso viene tracciato, verbalizzato e il paziente ne viene informato.

Grado di riservatezza	Paziente	Professionisti della salute			Accesso di emergenza
		Diritto d'accesso esteso	Diritto d'accesso normale	Senza diritto d'accesso	
A Normalmente accessibile	✓	✓	✓		✓
B Limitatamente accessibile	✓	✓			
C Segreto	✓				

Il vostro benessere, il nostro obiettivo!



RehaPlanet snc
di Lorenza Algisi e Giorgio Manni

VENDITA, NOLEGGIO, CONSULENZA, RIPARAZIONE MEZZI AUSILIARI

Reha Planet snc | Via San Gottardo 18a | 6532 Castione | Tel. 091 821 40 00 | Fax 091 821 40 09 | info@rehaplanet.ch | www.rehaplanet.ch